

| UNITA' FORMATIVA N.1 | |
|---|--|
| Rete scuole Ambito 4 " Dei castelli" | SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta |
| Area di progetto | Inclusione e disabilità |
| Titolo | "L'INCLUSIONE DELLA NORMALE SPECIALITÀ" |
| CFU | Ore complessive: 25 |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza: ➤ 7 ore di lavoro individuale/collegiale su compito |
| Tracce tematiche | <ul style="list-style-type: none"> - Quadro normativo di riferimento; - la scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità, progettazione individualizzata e personalizzata; - valutazione degli apprendimenti e certificazione degli alunni con DSA, misure dispensative e compensative, la corresponsabilità educativa e la gestione della classe con alunni DSA; - tecnologie digitali per l'inclusione. |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Formare e aggiornare il personale docente sul tema dei DSA, sui metodi di screening e individuazione precoce degli indicatori, sui criteri utilizzati attualmente per la diagnosi e sui principali strumenti di valutazione, sulle strategie didattiche di intervento, sulle normative attuali e sulle misure compensative e dispensative previste per una didattica efficace con gli alunni a scuola. - Fornire agli insegnanti materiali e strumenti pratici per il riconoscimento e intervento didattico sui disturbi trattati, fornire strategie e metodologie finalizzate all'inclusione scolastica. |
| Fasi dell'unità formativa | <p>FASE formativa/informativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • panoramica teorica sui BES, DSA e ADHD (origine, caratteristiche e conseguenze in ambito emotivo, relazionale e della percezione di sé, screening e indicatori precoci, diagnosi e strumenti di valutazione); • riferimenti normativi; • misure compensative e dispensative; • strategie e metodologie didattiche innovative e inclusive; • tecnologia e inclusione; • momento di discussione e confronto. |
| | <p>FASE 2 laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DSA, BES e didattica inclusiva: strategie e metodologie pratiche per favorire l'inclusione scolastica; • simulazione di casi e strategie adatte alla loro gestione; • la tecnologia come mezzo per l'inclusione: strumenti multimediali, software, applicazioni...; • momento di confronto e condivisione in gruppo sul tema dei DSA, BES attraverso l'illustrazione di singoli casi e la segnalazione da parte degli insegnanti di specifiche situazioni di difficoltà individuate nel lavoro con gli alunni. |
| | <p>FASE conclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti di riferimento e la valutazione degli apprendimenti; |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione dell'inclusività delle scuole; • il piano didattico personalizzato (PDP): indicazioni e strumenti utili per compilare il PDP e saper condurre nella scuola gruppi di lavoro per l'handicap (GLH), coordinare il lavoro degli insegnanti calibrandolo sulle difficoltà specifiche dell'allievo. |
| Risultati attesi | <p>Alla conclusione del percorso i docenti sapranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i BES presenti; - leggere e gestire al meglio le questioni educative complesse; - progettare interventi per rispondere efficacemente ai BES servendosi degli strumenti, delle tecnologie e delle metodologie più idonee al raggiungimento di una reale inclusione scolastica. |
| Metodologia dei processi | <p>La metodologia utilizzata prevede attività di tipo teorico - pratico, per acquisire le competenze necessarie a formare e aggiornare il personale docente sul tema dei bisogni educativi speciali.</p> <p>Il percorso, svolto in modalità Blended learning, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ore in presenza per la parte teorica e la presentazione degli applicativi; - approccio laboratoriale in un ambiente cooperativo di apprendimento; - ore on line per lo svolgimento di assignment con peer evaluation. <p>Ogni attività proposta verrà svolta in piccoli gruppi, in modo pratico e interattivo, dedicando ampio spazio al confronto per il follow up in classe.</p> |
| Tecnologie utilizzate | PC, Notebook, Tablet, Lim |
| Prodotti finali | Documentazione delle esperienze - creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche. |
| Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto | LIM, laboratorio multimediale, software specifici, risorse di rete. |

| UNITA' FORMATIVA N.2 | |
|---|---|
| Rete scuole Ambito 4 " Dei castelli" | SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta |
| Area di progetto | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Titolo | "DIDATTICA INNOVATIVA" |
| CFU | Ore complessive: 25 |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza: ➤ 7 ore lavoro individuale/collegiale su compito |
| Tracce tematiche | Con la Legge 107/2015 la formazione del Docente diventa "obbligatoria, permanente e strutturale. L' U.F. "Formarsi per formare", ha lo scopo di far acquisire ad ogni insegnante un "profondo bisogno di revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a metodologie in un ambiente di apprendimento significativo, nel quale l'allievo possa avere la possibilità di apprendere in modo "attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo (Jonassen et al 2007)". |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Saper lavorare per competenze. • Abituare gli alunni a "pensare in modo nuovo", nella consapevolezza della necessità di fondare e giustificare ogni argomentazione proposta (Debate-Flipped Classroom, aule laboratorio ecc). • Conoscere i mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. • Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni, i limiti della tecnologia attuale. • Progettare in gruppo o singolarmente attività didattiche comuni. • Acquisire, da parte dei docenti, la padronanza degli strumenti multimediali per introdurre la multimedialità nella pratica didattica. • Sperimentare in prima persona diverse tipologie di lezione con l'applicazione di tecniche, metodi e strategie adeguati. |
| Fasi dell'unità formativa | <p>Il progetto verrà sviluppato in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La fase informativa <ul style="list-style-type: none"> - La Didattica per competenze; - Diversi tipi di lezione con tecniche, metodi e strategie differenti: la lezione frontale, la lezione esercitazione, la lezione costruttivista, cooperativa, per problem solving e con la LIM; - L'applicazione delle metodologie attive; - Promozione di percorsi formativi sul rafforzamento delle competenze di base degli studenti. - Come progettare una lezione efficace. • La fase pratica <ul style="list-style-type: none"> - Modelli significativi sulla progettazione di un Curricolo per competenze in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà. - Attività pratiche sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative. - Progettazione di una lezione efficace. - Strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze. - Pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation). |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura e certificazione delle competenze. - Documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche. |
| Risultati attesi | <p>Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmare, sia in ambito disciplinare che trasversale, un curriculum in verticale, per formare una rete estesa di docenti in ogni scuola, impegnati a praticare processi didattici innovativi; - sperimentare diverse tipologie di lezione; - sperimentare metodologie didattiche innovative quali: learning by doing, project work, Business game, Role playing, Outdoor training; - utilizzare le nuove tecnologie a fini didattici; - programmare attività educativo-didattiche individualmente e in gruppo attraverso i supporti informatici; - ricercare sul web documenti utili alla realizzazione di un'attività; - usare i tablet e la LIM in situazioni di insegnamento/apprendimento; - usare un ambiente WEB a supporto della didattica in presenza; - usare quotidianamente la LIM presente in classe a supporto della didattica tradizionale. |
| Metodologia dei processi | Project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative. |
| Tecnologie utilizzate | PC, Tablet, LIM, software open source, Internet |
| Prodotti finali | Documentazione delle esperienze e creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche. |
| Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto | Risorse tecnologiche |

| UNITA' FORMATIVA N. 3/A | |
|--|--|
| Rete scuole Ambito 4 "Dei castelli" | <p>SCUOLA POLO</p> <p style="text-align: center;">I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta</p> |
| Area di progetto | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento |
| Titolo | "NON SOLO DIGITALE" livello AVANZATO |
| CFU | Ore complessive: 25 |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza: ➤ 7 ore di lavoro individuale/collegiale su compito |

| | |
|---|--|
| <p>Tracce tematiche</p> | <p>La presente Unità Formativa vuole promuovere una didattica tecnologica e digitale sia a seguito di un'analisi sul generale processo innovativo che sta investendo il sistema di istruzione, sia a conclusione di un rilevamento dei bisogni specifici. Non si tratta soltanto di introdurre "nuove tecnologie", ma di modificare profondamente il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto, il ruolo dei docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il PNSD e le sue azioni; ● integrazione PNSD/PTOF; ● l'innovazione didattica e le strategie per la didattica digitale integrata; applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; ● digitale per l'inclusione e l'integrazione; ● integrazione del mobile e dei dispositivi individuali a scuola (BYOD); ● sviluppo del pensiero computazionale, robotica, educativa, creatività digitale; ● risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali. ● Google suite ● Classi virtuali con Classroom ● Google Drive ● Padlet ● Kahoot, Prezi ecc.. |
| <p>Obiettivi</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Integrare nella didattica quotidiana le potenzialità di nuovi strumenti tecnologici e risorse multimediali (Learning Objects); ● favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa; ● approfondire gli aspetti teorici, comunicativi e pedagogici implicati nell'uso delle tecnologie digitali; ● evidenziare il valore aggiunto che l'uso delle tecnologie digitali produce nell'ambito della comunicazione formativa e della didattica in ambito educativo e curricolare. ● aumentare la motivazione e partecipazione degli alunni al processo di apprendimento. ● promuovere e sostenere stili diversi di apprendimento attraverso l'integrazione di differenti linguaggi. ● incentivare l'apprendimento collaborativo e partecipativo. ● utilizzare in modo consapevole opportunità e strumenti del mondo digitale. ● favorire il processo di integrazione. |
| <p>Fasi dell'unità formativa</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi contesti didattici: reale/virtuale, aula fisica/online. - Blended learning (aspetti didattici metodologici). - Creazione di learning objects anche con l'utilizzo della LIM (Applicazione metodologica e competenze nell'uso del TABLET e della LIM). - Costruzione di contenuti didattici digitali (creazione di videolezioni, e-book, presentazioni...) - Repertori di risorse educative (libri, dispense, filmati...) - Apprendimento collaborativo (siti interattivi, piattaforme web, social...) |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti aperti per la didattica online (Google, Joomla, Edmodo...) - Classe Capovolta o Flipped Classroom (bacheche online, quiz, screencasting...) - progettazione e registrazione di una lezione; - esercitazioni e lavoro di gruppo; - Integrazione del software con altri software o file di diversa tipologia (file audio, video, immagini) per la costruzione di prodotti multimediali. |
| Risultati attesi | <p>Essendo le TIC, tecnologie che riguardano l'informazione e la comunicazione, le competenze da acquisire vengono definite literacy (alfabetizzazione).</p> <p>Alla fine del corso i docenti partecipanti saranno in grado di implementare l'utilizzo in classe delle risorse digitali, così da potenziare l'interattività e la partecipazione attiva degli studenti, coinvolgendoli nella costruzione di contenuti liberamente fruibili. Utilizzo di strategie didattiche più efficaci per creare ambienti di apprendimento attenti alla personalizzazione, alla collaborazione e all'inclusione.</p> |
| Metodologia dei processi | <p>La metodologia utilizzata prevede attività di tipo teorico - pratico, per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo e all'accesso alle risorse tecnologiche e digitali.</p> <p>Il percorso, svolto in modalità Blended learning, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ore in presenza per la parte teorica e la presentazione degli applicativi; - approccio laboratoriale in un ambiente cooperativo di apprendimento; - ore on line per lo svolgimento di assignment con peer evaluation. <p>Ogni attività proposta verrà svolta in piccoli gruppi, in modo pratico e interattivo, dedicando ampio spazio al confronto per il follow up in classe.</p> |
| Tecnologie utilizzate | PC, Notebook, Tablet, Lim, ... |
| Prodotti finali | Documentazione delle esperienze - creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche. |
| Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto | LIM, laboratorio multimediale, strumenti tecnologici per creare immagini, file audio, file video, programmi del pacchetto Office, software specifici, risorse di rete. |

| UNITA' FORMATIVA N.3/B | |
|--|--|
| Rete scuole Ambito 4 "Dei castelli" | SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta |
| Area di progetto | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento |
| Titolo | "NON SOLO DIGITALE" livello BASE |
| CFU | Ore complessive: 25 |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza: ➤ 7 ore di studio di lavoro individuale/collegiale su compito |

| | |
|---|--|
| <p>Tracce tematiche</p> | <p>La presente Unità Formativa vuole promuovere una didattica tecnologica e digitale sia a seguito di un'analisi sul generale processo innovativo che sta investendo il sistema di istruzione, sia a conclusione di un rilevamento dei bisogni specifici. Non si tratta soltanto di introdurre "nuove tecnologie", ma di modificare profondamente il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto, il ruolo dei docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il PNSD e le sue azioni; - integrazione PNSD/PTOF; - dal testo all'ipermedia (panoramiche generale strumento, finestre, unità di testo, tecniche di selezione ed editing del testo, visualizzazione documento: formattazione, allineamento, tabulati ecc., impaginazione e stampa, il menù disegno, inserimento ipertestuale e ipermediale) - dalla presentazione al video (creare presentazione, inserire e modificare diapositive, editare il testo, inserire immagini e video, animare la presentazione, inserire grafici) |
| <p>Obiettivi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Integrare nella didattica quotidiana le potenzialità di nuovi strumenti tecnologici e risorse multimediali (Learning Objects); • favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti e con i docenti secondo i modelli emergenti di didattica collaborativa; • approfondire gli aspetti teorici, comunicativi e pedagogici implicati nell'uso delle tecnologie digitali; • evidenziare il valore aggiunto che l'uso delle tecnologie digitali produce nell'ambito della comunicazione formativa e della didattica in ambito educativo e curricolare. • aumentare la motivazione e partecipazione degli alunni al processo di apprendimento. • promuovere e sostenere stili diversi di apprendimento attraverso l'integrazione di differenti linguaggi. • incentivare l'apprendimento collaborativo e partecipativo. • utilizzare in modo consapevole opportunità e strumenti del mondo digitale. • favorire il processo di integrazione. |
| <p>Fasi dell'unità formativa</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi contesti didattici: reale/virtuale, aula fisica/online. - Blended learning (aspetti didattici metodologici). - Creazione di learning objects anche con l'utilizzo della LIM (Applicazione metodologica e competenze nell'uso del TABLET e della LIM). - Costruzione di contenuti didattici digitali (creazione di videolezioni, e-book, presentazioni...) - Repertori di risorse educative (libri, dispense, filmati...) - Apprendimento collaborativo (siti interattivi, piattaforme web, social...) - esercitazioni e lavoro di gruppo; - Integrazione del software con altri software o file di diversa tipologia (file audio, video, immagini) per la costruzione di prodotti multimediali. |

| | |
|---|---|
| Risultati attesi | Essendo le TIC, tecnologie che riguardano l'informazione e la comunicazione, le competenze da acquisire vengono definite literacy (alfabetizzazione). Alla fine del corso i docenti partecipanti saranno in grado di implementare l'utilizzo in classe delle risorse digitali, così da potenziare l'interattività e la partecipazione attiva degli studenti, coinvolgendoli nella costruzione di contenuti liberamente fruibili. Utilizzo di strategie didattiche più efficaci per creare ambienti di apprendimento attenti alla personalizzazione, alla collaborazione e all'inclusione. |
| Metodologia dei processi | La metodologia utilizzata prevede attività di tipo teorico - pratico, per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo e all'accesso alle risorse tecnologiche e digitali. Il percorso, svolto in modalità Blended learning, prevede: - ore in presenza per la parte teorica e la presentazione degli applicativi; - approccio laboratoriale in un ambiente cooperativo di apprendimento; - ore on line per lo svolgimento di assignment con peer evaluation. Ogni attività proposta verrà svolta in piccoli gruppi, in modo pratico e interattivo, dedicando ampio spazio al confronto per il follow up in classe. |
| Tecnologie utilizzate | PC, Notebook, Tablet, Lim, ... |
| Prodotti finali | Documentazione delle esperienze - creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche. |
| Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto | LIM, laboratorio multimediale, strumenti tecnologici per creare immagini, file audio, file video, programmi del pacchetto Office, software specifici, risorse di rete. |

| UNITA' FORMATIVA N. 4 | |
|---|---|
| Rete scuole Ambito 4 " Dei castelli" | SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta |
| Area di progetto | VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO |
| Titolo | "VALUTARE PER...MIGLIORARE" |
| CFU | Ore complessive: 25 |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza: ➤ 7 ore lavoro individuale/collegiale su compito |
| Tracce Tematiche possibili | <ol style="list-style-type: none"> 1. Le novità introdotte dal D.Lgs. N. 62/2017; 2. Verifica e valutazione degli apprendimenti; 3. Compiti autentici e valutazione delle competenze; 4. Il Documento di Valutazione; 5. La certificazione delle competenze. 6. Il Modello per l'Autovalutazione. |

| | |
|----------------------------------|---|
| Obiettivi | <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare azioni di supporto alle istituzioni scolastiche del I ciclo per l'attuazione dei nuovi interventi normativi sulla valutazione degli apprendimenti di studentesse e studenti, introducendo percorsi di ricerca azione finalizzati alla sperimentazione di pratiche valutative innovative; 2. Approfondire la tematica della certificazione delle competenze individuando adeguati strumenti valutativi; 3. Facilitare e sostenere iniziative di accompagnamento per lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali attraverso lo studio dei relativi Quadri di riferimento; 4. Approfondire la nuova modalità di svolgimento dell'Esame del I Ciclo di istruzione; 5. Promuovere la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento dei processi formativi; 6. Rendere il sistema valutativo delle istituzioni scolastiche coerente con l'attuale quadro normativo e finalizzato alla conoscenza, allo sviluppo e al miglioramento dei processi educativi 7. Disporre di strumenti valutativi adeguati alla certificazione delle competenze capaci di "descrivere" la progressiva acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e non solo di misurarle, rafforzando la partecipazione degli allievi al processo di autovalutazione. 8. Padroneggiare i quadri di riferimento delle prove Invalsi, che si caratterizzano per il loro carattere "conoscitivo" e descrittivo dei livelli di apprendimento via via acquisiti, ed aiutare a cogliere le connessioni dei risultati con le scelte didattiche e organizzative ed il contesto. 9. Fornire ai docenti adeguati strumenti per affrontare questioni aperte come l'uso dei voti, la valutazione del comportamento degli allievi, la valutazione di processo, la certificazione delle competenze, il sistema degli esami di stato, il "ruolo" delle prove Invalsi |
| Fasi dell'unità formative | <p>FASE 1: Costruire repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, esempi di trattazione dei dati;</p> <p>FASE 2: Elaborare strumenti utili alla varie fasi della valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati.</p> <p>FASE conclusiva: Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento come pratica formativa per elevare standard didattici;</p> |
| Risultati attesi | <p>I materiali messi a disposizione per i corsisti saranno utilizzati per avviare percorsi di ricerca-azione finalizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) alla revisione del curriculum verticale per competenze di cui alle Indicazioni Nazionali per il I ciclo, alla Raccomandazione del Consiglio Europeo 2018 e alle soft skills b) alla predisposizione di strumenti valutativi delle competenze e relativi criteri c) all'esame del report Invalsi e dei descrittori di livello elaborati dall'Invalsi per la certificazione delle competenze a conclusione del I ciclo di istruzione. |

| | |
|---|---|
| Metodologia dei processi | <p>1. Attività plenarie: prevedono l'intervento dell'esperto che espone le linee teoriche fondamentali, da le indicazioni didattiche e metodologiche e interagire con i docenti.</p> <p>Egli, inoltre, fornirà, al termine di ogni intervento, piste di lavoro e di approfondimento per le attività di gruppo. Eventuali materiali saranno distribuiti, di volta in volta, a tutti i docenti partecipanti.</p> <p>2. Attività di gruppo: articolate con modalità diverse, sulla base del compito da svolgere e dell'esito atteso. Al termine di ogni attività è prevista la restituzione dei prodotti e il confronto tra i partecipanti in assemblea plenaria.</p> <p>A ciascun gruppo è affidato il compito di documentare il lavoro svolto e di diffonderlo tra tutti i partecipanti al progetto.</p> |
| Tecnologie utilizzate | Personal computer, videoproiettore, LIM, connessione a internet. |
| Prodotti finali | <p>Modelli di prove e compiti da utilizzare nelle attività didattiche e che possano servire da esempio per la produzione successiva.</p> <p>Predisposizione di una griglia di valutazione degli apprendimenti e una griglia per la valutazione del comportamento.</p> <p>Modelli e strumenti da utilizzare nelle fasi dell'autovalutazione d'istituto coerenti con quanto richiesto nei P.d.M.</p> |
| Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto | Sala capiente e attrezzata di personal computer, videoproiettore e schermo per proiezioni, aule per eventuali gruppi di lavoro e laboratori. |

| UNITA' FORMATIVA N. 5 | |
|--|--|
| Rete scuole Ambito 4 "Dei castelli" | <p>SCUOLA POLO</p> <p>I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta</p> |
| Area di progetto | ALTERNANZA SCUOLA LAVORO |
| Titolo | ALTERNANZA SCUOLA LAVORO : i nuovi ambienti di apprendimento per l'occupabilità e la competitività |
| CFU | Ore complessive: 25 |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza: ➤ 7 ore di lavoro individuale/collegiale su compito |

| | |
|---|---|
| <p>racce tematiche possibili</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione del quadro normativo sull'alternanza Scuola lavoro e sua importanza nei percorsi formativi - Lo scenario e gli indirizzi europei sull'alternanza S.L - Alternanza formativa ed alternanza lavorativa - Analisi della riforma della legge sul lavoro, ponte tra istruzione e formazione per l'occupabilità dei giovani e la competitività del sistema integrato (scuola e formazione -impresa –società) - Il nuovo quadro istituzionale :Alternanza Scuola –Lavoro- Impresa- Territorio - Il mercato del lavoro, il mondo del lavoro, Sicurezza e gestione della sicurezza - I Progetti Europei, opportunità nella scuola per lo sviluppo e sfida nella società della conoscenza - Attività laboratoriale di co-progettazione e condivisione di strumenti operativi per realizzare percorsi innovativi di ASL - La progettazione della formazione per competenze - Valutazione e certificazione delle attività in alternanza - Gli strumenti autorizzativi e la documentazione preparatoria - ASL, leva strategica per l'innovazione e l'occupabilità |
| <p>Obiettivi</p> | <p>-Rendere l'apprendimento attraente, rafforzare i legami con l'esperienza lavorativa e la società (Consiglio dell'Istruzione della Commissione Europea 2001)</p> <p>Fornire spunti operativi e strumenti per realizzare percorsi innovativi di ASL per :</p> <p>Avvicinare i giovani al mondo del lavoro</p> <p>Offrire ai giovani opportunità di ampliamento delle conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese.</p> <p>Favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e contribuire allo sviluppo economico-sociale e culturale del territorio</p> |
| <p>Fasi dell'unità formativa</p> | <p>FASE 1: Fase informativa d'aula e/o on-line (anche in modalità blended)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nella prima fase si forniranno strumenti e documenti per uno studio e analisi della normativa, del quadro istituzionale, europeo, nazionale e territoriale di riferimento ● Nella prima fase si sancirà il graduale passaggio dalla scuola delle conoscenze alla scuola delle competenze , di base, tecnico-professionali e trasversali <p>FASE 2:Fase formativa in assetto laboratoriale in piccoli gruppi e on-line per produrre e condividere materiali didattici e documentazione</p> <p>Fase laboratoriale al fine di simulare momenti di Co-Progettazione di percorsi di alternanza competitivi e innovativi nel sistema del dialogo (Scuola-società-impresa)</p> <p>Fornire strumenti per Elaborare, Gestire, Valutare i progetti formativi di ASL nella scuola</p> <p>Facilitare conoscenze e sviluppare competenze per integrare le nuove strategie e metodologie innovative, offerte a scuola, attraverso lo studio, l'analisi e l'esperienza dei nuovi ambienti di apprendimento contestualizzandoli nel proprio territorio e nelle imprese con le nuove tecnologie didattiche al servizio di tutte le modalità di attuazione dell'ASL (tirocini formativi, stage, apprendistato, reti telematiche di</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>imprese simulate) Fornire strumenti di lavoro e spunti operativi alle istituzioni scolastiche</p> <p>Approfondimenti su :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Studi di casi e di esperienze nel territorio ● Esempi di azioni di sistema attuate dagli UUSSRR, in particolare USR Sicilia ● Far conoscere i servizi per l'alternanza realizzati da alcuni progetti significativi nel tempo (Polaris, ReQUS...) ● Strumenti operativi per l'elaborazione di schemi progettuali, rilevazione bisogni, valutazione dei percorsi, questionari di gradimento, unità formative capitalizzabili e certificabili, portfolio dello studente, schede meta- cognitive ● Analisi di indicatori che forniscano informazioni sul sistema educativo/formativo attuato <p>FASE conclusiva di confronto e restituzione dati/ prodotti/esiti in plenaria , di validazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produzione di un report che riassume le migliori esperienze in campo, le procedure, i prodotti finiti, le certificazioni acquisite, i risultati raggiunti dagli allievi coinvolti ● Presentazione di start –up con l'ausilio di aziende-imprese-società del territorio e oltre per innovare/migliorare il sistema ASL ed il suo percorso |
| Risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> - Dopo l'intervento formativo ci si attende che il lavoro di gruppo affrontato sia capace di trasformarsi in Gruppo di lavoro, coeso e partecipe delle sfide da affrontare, capace di copro gettare percorsi formativi nuovi e competitivi, di saper tessere relazioni con il territorio, società e imprese e di saper rilevare attraverso indicatori precisi lo stato dell'arte nell'ottica del miglioramento continuo. - Esempi di indicatori rilevabili possono essere tratti dai seguenti: - Rilevare elementi osservabili negli alunni attraverso i seguenti indicatori: - Maggiore frequenza degli alunni in ASL, soprattutto degli alunni BES, a rischio dispersione, con maggiore svantaggio socio-culturale - Maggiore numero di richieste di spiegazioni relative al saper fare in assetti diversi - Più elevato livello di soddisfazione rilevati dai questionari di apprendimento - Maggiore livello di attenzione percepito e restituito attraverso i questionari in itinere prodotti dagli allievi durante le ore in ASL - Maggior livello di qualità riferito alla performance (livello base, intermedio, avanzato) - Maggiore capacità di fronteggiamento di situazioni problematiche - Aumento dell'autostima - Diminuzione delle sospensioni di giudizio, abbandoni, dispersioni, errori nell'orientamento formativo alla scelta dell'indirizzo di studi intrapreso. |
| Metodologia dei processi | Formazione in presenza, didattica laboratoriale, formazione on-line. |
| Tecnologie utilizzate | Aule dotate di PC, LIM, Smart-TV. Laboratori dedicati |

| | |
|---|---|
| Prodotti finali | <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di un report che riassume le migliori esperienze in campo, le procedure, i prodotti finiti, le certificazioni acquisite, i risultati raggiunti dagli allievi coinvolti Presentazione di start –up con l’ausilio di aziende -imprese-società del territorio e oltre per innovare/migliorare il sistema ASL ed il suo percorso |
| Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto | PC, Smart-TV, LIM, laboratori dedicati |

| UNITA' FORMATIVA N. 6 | | |
|--|--|--|
| Rete scuole Ambito 4 "Dei castelli" | SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta | |
| Area di progetto | Iniziative formative rivolte ai docenti di scuola dell’infanzia | |
| Titolo | "Pronti? Partenza ... Via! Tra scuola dell’infanzia e scuola primaria: alla scoperta della lettura e della scrittura. | |
| CFU | Ore complessive: 25 | |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza: ➤ 7 ore di lavoro individuale/collegiale su compito | |
| | Tipologia attività | Metodologia e setting |
| | Attività in presenza (lezione frontale/attività laboratoriale) | - Aula - Progettazione |
| | Esercitazioni, tutoring e pratica didattica | -Lavoro di gruppo su compito -Peer teaching -Produzione di ipotesi didattiche -Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione |
| | Attività di studio, documentazione e lavoro individuale r/o collegiale | -Studio personale -Approfondimento personale e/o collegiale -Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell’Istituto |

| | |
|---|---|
| Tracce tematiche possibili | <ul style="list-style-type: none"> • processi neuropsicologici (attenzione, memoria, organizzazione spaziale, linguistica, prassica) • organizzazione cognitiva , che consente al soggetto di stabilire in modo coerente ed orientato un obiettivo e di perseguirlo attraverso operazioni di generalizzazione e di ragionamento • processi metacognitivi che permettono di riflettere sulle operazioni mentali effettuate stabilendo le strategie migliori per la risoluzione di un compito • livello motivazionale che consegue a rinforzi positivi esterni ed al riconoscimento del valore dell'apprendimento ai fini sociali e individuali |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire dimensioni e funzioni della competenza linguistica: sviluppo linguistico e sviluppo cognitivo; sviluppo fonologico, lessicale, semantico e morfosintattico. • “Teorie linguistiche” dei bambini. • Conoscere gli strumenti di osservazione e di valutazione utili sia per l'identificazione precoce delle difficoltà linguistiche sia per la continuità del percorso formativo dell'alunno |
| Fasi dell'unità formativa | <ol style="list-style-type: none"> 1 Formazione in presenza 2 Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione 3 Documentazione e restituzione |
| Risultati attesi | <p>Alla conclusione del percorso i docenti avranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidato le pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa. - Creato un blog, per il confronto e lo scambio di materiali e prodotti. |
| Metodologia dei processi | <p>Incontri in presenza con momenti di approfondimento teorico alternati a lavori di gruppo finalizzati allo sviluppo di compiti di realtà, alla sperimentazione di pratiche e metodologie e alla predisposizione di materiali e percorsi didattici.</p> |
| Tecnologie utilizzate | <p>PC, Notebook, Tablet, Lim.</p> |
| Prodotti finali | <p>Documentazione delle esperienze - creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche</p> |
| Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto | <p>LIM, laboratorio multimediale, software specifici, risorse di rete.</p> |

| UNITA' FORMATIVA N. 7 | |
|--|---|
| Rete scuole Ambito 4 "Dei castelli" | SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta |
| Area di progetto | Autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche |
| Titolo | Autonomia: competenza di sistema |
| CFU Struttura U.F. | Ore complessive: 25 ➤ 18 ore in presenza: ➤ 7 ore di lavoro individuale/collegiale su compito |
| Tracce tematiche possibili | Evoluzione del quadro normativo dell'autonomia delle I.S. La Co-Progettazione dell'offerta formativa La governance del sistema scolastico La leadership educativa, il middle management l'utilizzo funzionale delle risorse professionali Gli organi collegiali Il clima di scuola e condizioni organizzative per favorire produttività e protagonismo dei vari luoghi della collegialità delle scuole La flessibilità organizzativa: variabili spazio-tempo |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le competenze del pianificare e progettare (conoscere, studiare, sperimentare i modelli più adatti per il mondo della scuola e le logiche ad essi sottese); • Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti e la formazione di staff; • Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia; • Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa; |
| Fasi dell'unità formativa | FASE 1: Fase informativa d'aula e/o on-line ● Nella prima fase si forniranno strumenti e documenti per uno studio e analisi della normativa, del quadro istituzionale e dell'organizzazione del lavoro nelle istituzioni scolastiche. |
| | FASE 2: Fase formativa in assetto laboratoriale in piccoli gruppi e on-line per produrre e condividere materiali didattici e documentazione al fine di simulare momenti di Co-Progettazione che permettano approfondimenti su : <ul style="list-style-type: none"> ● Studi di casi e di esperienze ● Definizione dell'organigramma e funzionigramma di una I.S. a partire dall'analisi del PTOF ● Declinazione della flessibilità organizzativa e didattica relativamente alla variabile tempo. ● Strumenti operativi per l'elaborazione di schemi progettuali, rilevazione bisogni, valutazione dei percorsi, questionari di gradimento, social/ societal marketing |
| | FASE conclusiva di confronto e restituzione dati/ prodotti/esiti in plenaria , di validazione dei report. |

| | |
|---|---|
| Risultati attesi | Dopo l'intervento formativo ci si attende che siano accresciute le motivazioni, attitudini e competenze professionali specifiche e relative alle funzioni progettuali e organizzative, correlate ai profili professionali richiesti al middle management per ottimizzare creativamente tutte le variabili che intervengono nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica. |
| Metodologia dei processi | Formazione in presenza, didattica laboratoriale, formazione on-line. |
| Tecnologie utilizzate | Aule dotate di PC, LIM, Smart-TV. Laboratori dedicati |
| Prodotti finali | Produzione di un report |
| Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto | PC, LIM, laboratori dedicati |

| UNITA' FORMATIVA N. 8 | |
|--|---|
| Rete scuole Ambito 4 "Dei castelli" | SCUOLA POLO I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta |
| Area di progetto | L'inclusione scolastica in contesti multiculturali |
| Titolo | Il sistema scolastico e l'inclusione in contesti multiculturali |
| CFU | Durata complessiva: 25 h |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza, di cui: ➤ 7 ore di studio individuale/collegiale su compito |
| Tracce tematiche | <p>Quadro normativo di riferimento su inclusione e accoglienza di cittadini stranieri</p> <p>Le politiche dell'immigrazione ed i riferimenti normativi</p> <p>I minori stranieri non accompagnati</p> <p>La presa in carico di alunni stranieri nei diversi ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> iscrizione accoglienza inserimento orientamento <p>Il C.P.I.A., La rete territoriale di servizio e il Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'Istruzione degli adulti: risorse per l'Offerta Formativa Territoriale</p> <p>L'apprendimento dell'Italiano L2</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione a distanza e le aule agorà |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> ● Condividere un quadro di riferimento legato alle caratteristiche del fenomeno migratorio in Sicilia ● Condividere esperienze e socializzare metodologie per la presa in carico degli alunni stranieri |

| | |
|----------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ●Elaborare strumenti e procedure, a partire da buone pratiche, per l'analisi della situazione di partenza degli studenti stranieri e la definizione di percorsi personalizzati per l'inserimento, l'inclusione e l'orientamento ●Acquisire metodologie, strumenti e procedure per intervenire sulla difficoltà linguistica come bisogno educativo speciale; P.A.I., P.D.P. e protocollo di accoglienza per alunni stranieri |
| Fasi dell'unità formativa | <ul style="list-style-type: none"> ● Tutti gli incontri si svolgeranno in parte in forma seminariale ed in parte in gruppi di lavoro trasversali. Gli incontri in presenza (che non dovranno essere consecutivi in un arco di tempo ristretto) saranno intervallati da lavori a distanza con il coinvolgimento di altri docenti delle rispettive scuole per il reperimento di materiali e l'attivazione di focus group per l'elaborazione di proposte. |
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Le attività seminariali avranno lo scopo di presentare le problematiche, i riferimenti normativi, alcune buone pratiche (procedure, strumenti, modelli, ecc.) e suggerire tracce per lo svolgimento dei lavori di gruppo. |
| | <ul style="list-style-type: none"> ● I lavori di gruppo avranno lo scopo di attivare un confronto attivo tra i formandi sui temi trattati nella fase seminariale e per un confronto sulle pratiche in uso nelle scuole coinvolte al fine di prospettare un loro possibile sviluppo prevedendo integrazioni e/o modifiche. |
| | <ul style="list-style-type: none"> - A conclusione sarà prevista una sessione plenaria in cui ciascuno presenterà i prodotti elaborati, in bozza, perché possano essere, successivamente, condivisi all'interno delle rispettive scuole per un miglioramento delle pratiche organizzative, didattiche e/o gestionali. |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Sarà, infine, messo a disposizione uno spazio su sito web in cui i materiali potranno essere condivisi e diffusi. |
| Risultati attesi | <p>A conclusione del percorso i docenti dovranno acquisire consapevolezza e capacità di orientarsi nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestire la normativa di riferimento riguardante l'integrazione e l'inclusione con particolare riferimento ai cittadini stranieri - Individuare nell'ambito della normativa di riferimento sul fenomeno migratorio e sul sistema dell'accoglienza in Italia per la corretta gestione dei casi - Individuare modalità di interazione, collaborazione e cooperazione con altri soggetti in seno alla rete territoriale di servizio e delle Reti per l'Educazione Prioritaria, per una corretta presa in carico degli alunni stranieri, tenendo conto di caratteristiche di partenza e bisogni - Definire un PAI ed un protocollo di accoglienza adatto alle caratteristiche dell'utenza e del contesto in cui opera la scuola - Individuare le idonee strategie per elevare l'efficacia degli interventi educativi e formativi a partire dai momenti dedicati all'accoglienza ed all'orientamento - Selezionare strumenti, risorse e metodologie adatte per il riconoscimento delle competenze iniziali e per il riconoscimento dei crediti formativi secondo quanto previsti dal DLgs n. 13/2013 |
| Metodologia dei processi | <p>Gli interventi saranno gestiti alternando, in modo funzionale, attività seminariali, di lavori di gruppo tra formandi, focus group interni alle scuole di appartenenza, lavori di collaborazione a distanza.</p> <p>Tale metodologia consentirà di far interagire teoria e prassi al fine di avviare un loro collegamento ciclico e renderlo virtuoso. Tale modalità consentirà, inoltre, di valorizzare esperienze sia le buone pratiche presenti all'interno</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>delle scuole partecipanti, sia quelle reperibili sul web.</p> <p>In tal modo si mira anche a potenziare il ruolo dell'autoaggiornamento del personale scolastico con l'attivazione di gruppi di lavoro che proseguono le loro attività oltre il tempo e lo spazio previsto della formazione.</p> <p>Infine, lo svolgimento del percorso in modalità blended learning consentirà di acquisire dimestichezza anche nell'uso delle piattaforme FAD e, ove possibile, della pratica sperimentale dell'aula agorà.</p> |
| Tecnologie utilizzate | PC, Notebook, Tablet, Lim |
| Prodotti finali | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un repertorio di buone pratiche sui temi trattati; - Redazione di bozze di protocolli di accoglienza per cittadini non italiani, adeguati ai diversi ordini di scuola e comprendenti procedure, strumenti e modalità di interazione in seno alla rete territoriale di servizio; - Realizzazione di una banca dati utile per analizzare i bisogni formativi del territorio, anche a partire dall'analisi dei dati sulla dispersione scolastica |
| Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto | LIM, laboratorio multimediale, software specifici, risorse di rete |

| UNITA' FORMATIVA N. 9 | |
|---|---|
| Rete scuole Ambito 4 " Dei castelli" | <p>SCUOLA POLO</p> <p style="text-align: center;">I.C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta</p> |
| Area di progetto | C.L.I.L. Scuola Primaria in lingua inglese |
| Titolo | OPEN MY MIND |
| CFU | Durata complessiva: 25h |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza, di cui: ➤ 7 ore di studio individuale/collegiale su compito |
| Tracce tematiche | <p>Coinvolgimento di tutte o quasi tutte le discipline , con maggiore attenzione a storia, geografia, musica , cittadinanza , arte e immagine, matematica e scienze, tecnologia...per creare delle unità di apprendimento trasferibili nella scuola primaria (es. studio del territorio, argomenti di storia relativi alla classe, le routine di classe, il meteo, il corpo umano,</p> |
| Obiettivi | <p>La lezione frontale tipicamente determina uno scarso "spazio" nel quale lo studente si possa esercitare.</p> <p>Per questo, in linea con il metodo comunicativo, la lezione CLIL nella scuola primaria non è mai frontale, ma laboratoriale.</p> <p>In particolare, tutta l'attività si sviluppa attorno a un compito concreto che coinvolge gli alunni in prima persona.</p> <p>La task-based methodology è la risposta alla necessità di elaborare proposte di attività che motivino l'uso "reale" e immediato della lingua straniera. La lezione di CLIL nella scuola primaria è un concentrato di didattica per progetti, guidati dall'insegnante ma gestiti dai bambini, in un'ottica di cooperazione e lavoro di squadra.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>La didattica per progetti è estremamente entusiasmante. Inoltre, in linea con il principio dell'imparare facendo (Learning by doing), questa metodologia offre moltissimo in termini di motivazione. I bambini si trovano a comprendere, sul campo, che la lingua non è una materia, bensì uno strumento di comunicazione ed espressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il passaggio dall'idea di insegnamento –apprendimento di una lingua vista come un insieme di regole, a un'idea di lingua come strumento per veicolare i contenuti delle diverse materie di studio- • Favorire in approccio interdisciplinare e comunicativo • favorire un approccio learning by doing • Favorire il coinvolgimento fisico • FAVORIRE IL “RESEARCH –BASED APPROCH” • Stimolare la creatività e la sensorialità • Favorire l'inclusione di alunni BES, DSA e stranieri |
| <p>Fasi dell'unità formativa</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli incontri si svolgeranno in parte in forma seminariale ed in parte in gruppi di lavoro trasversali. Gli incontri in presenza (che non dovranno essere consecutivi in un arco di tempo ristretto) saranno intervallati da lavori a distanza con il coinvolgimento di altri docenti delle rispettive scuole per il reperimento di materiali e l'attivazione di focus group per l'elaborazione di proposte. |
| | <ul style="list-style-type: none"> • I lavori di gruppo avranno lo scopo di attivare un confronto attivo tra i formandi sui temi trattati nella fase seminariale e per un confronto sulle pratiche in uso nelle scuole coinvolte al fine di prospettare un loro possibile sviluppo prevedendo integrazioni e/o modifiche. |
| | <ul style="list-style-type: none"> • A conclusione sarà prevista una sessione plenaria in cui ciascuno presenterà i prodotti elaborati, in bozza, perché possano essere, successivamente, condivisi all'interno delle rispettive scuole per un miglioramento delle pratiche organizzative, didattiche e/o gestionali. |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Sarà, infine, messo a disposizione uno spazio su sito web in cui i materiali potranno essere condivisi e diffusi. |
| <p>Risultati attesi</p> | <p>- Saper utilizzare la lingua inglese nella vita quotidiana</p> |
| <p>Metodologia dei processi</p> | <p>Gli interventi saranno gestiti alternando, in modo funzionale, attività seminariali, di lavori di gruppo tra formandi, attività laboratoriali</p> |
| <p>Tecnologie utilizzate</p> | <p>PC, Notebook, Tablet, Lim</p> |
| <p>Prodotti finali</p> | <p>Elaborazione di un repertorio di buone pratiche sui temi trattati; redazione di bozze di protocolli di accoglienza per cittadini non italiani, adeguati ai diversi ordini di scuola e comprendenti procedure, strumenti e modalità di interazione in seno alla rete territoriale di servizio; Realizzazione di una banca dati utile per analizzare i bisogni formativi del territorio, anche a partire dall'analisi dei dati sulla dispersione scolastica</p> |
| <p>Attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto</p> | <p>LIM, laboratorio multimediale, software specifici, risorse di rete, consumo ecc</p> |

| UNITA' FORMATIVA N.10 | |
|--|--|
| Rete scuole Ambito 4 "Dei castelli" | SCUOLA POLO I. C. "G. Lombardo Radice" Caltanissetta |
| Area di progetto | Scuola e lavoro: l'istruzione degli adulti e il raccordo tra I e II livello |
| Titolo | Unitarietà del sistema di istruzione degli adulti e armonizzazione tra i percorsi del primo e del secondo livello |
| CFU | Durata complessiva: 25h |
| Struttura U.F. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 ore in presenza, di cui: ➤ 7 ore di studio individuale/collegiale su compito |
| Tracce tematiche possibili | <p>Quadro normativo di riferimento del sistema di istruzione degli adulti</p> <p>Il Raccordo tra primo e secondo livello per l'implementazione della filiera dell'Istruzione</p> <p>La presa in carico degli studenti: dall'iscrizione alla definizione dei patti formativi individuali</p> <p>Le fasi della presa in carico degli studenti e gli strumenti</p> <p>Le competenze, il curriculum e le Unità di Apprendimento</p> <p>L'accertamento delle competenze e il riconoscimento dei crediti nella personalizzazione dei percorsi</p> <p>L'armonizzazione dei curricula: il secondo periodo didattico del primo livello e il primo periodo didattico del secondo livello</p> <p>Il sistema integrato: i percorsi di IeFP e le interconnessioni e passaggi dal sistema della formazione al sistema di istruzione</p> <p>Nuovi scenari alla luce della riforma dei professionali</p> <p>Il rapporto tra il CPIA e le scuole del secondo livello: modalità di funzionamento della Commissione per la definizione dei patti formativi</p> <p>L'area territoriale di servizio e il Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'Istruzione degli adulti: risorse per l'Offerta Formativa Territoriale</p> <p>La fruizione a distanza: finalità, modalità di erogazione e di documentazione</p> |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Condividere un quadro di riferimento operativo corrispondente a quanto previsto dalle norme e coerente con gli esiti delle ricerche e delle sperimentazioni in atto a cura dei CRRSeS • Condividere esperienze e socializzare metodologie per la presa in carico degli studenti • Definire procedure e condividere strumenti, a partire da buone pratiche (Riconoscimento crediti; costruzione PSP; ruolo di accoglienza e orientamento; ecc.) • Acquisire metodologie per operare in modo coerente con quanto previsto dal Regolamento IdA e dal Regolamento della Commissione Patti • Promuovere una ricerca comparativa tra i modelli esistenti di relazioni istituzionali tra CPIA e istituti di secondo livello per la definizione dei patti formativi (accordo di rete e regolamento per il funzionamento della commissione) • Definire un modello di governance della rete di secondo livello, a partire da buone pratiche esistenti |
| Fasi dell'unità | Tutti gli incontri si svolgeranno in parte in forma seminariale ed in parte in |

| | |
|---------------------------------|---|
| formativa | gruppi di lavoro trasversali. Gli incontri in presenza (che non dovranno essere consecutivi in un arco di tempo ristretto) saranno intervallati da lavori a distanza con il coinvolgimento di altri docenti delle rispettive scuole per il reperimento di materiali e l'attivazione di focus group per l'elaborazione di proposte. |
| | Le attività seminariali avranno lo scopo di presentare le problematiche, i riferimenti normativi, alcune buone pratiche (procedure, strumenti, modelli, ecc.) e suggerire tracce per lo svolgimento dei lavori di gruppo. |
| | I lavori di gruppo avranno lo scopo di attivare un confronto attivo tra i formandi sui temi trattati nella fase seminariale e per un confronto sulle pratiche in uso nelle scuole coinvolte al fine di prospettare un loro possibile sviluppo prevedendo integrazioni e/o modifiche. |
| | A conclusione sarà prevista una sessione plenaria in cui ciascuno presenterà i prodotti elaborati, in bozza, perché possano essere, successivamente, condivisi all'interno delle rispettive scuole e della rete di secondo livello per un miglioramento delle pratiche e della governance. |
| | Sarà, infine, messo a disposizione uno spazio su sito web in cui i materiali potranno essere condivisi e diffusi. |
| Risultati attesi | <p>A conclusione del percorso i docenti, acquisita consapevolezza dei limiti e delle potenzialità che la normativa esistente offre, condivideranno le risorse dopo averne valutato punti di forza e punti di debolezza.</p> <p>Quanto condiviso in termini di procedure e strumenti andrà a costituire un insieme di indicazioni (ad esempio linee guida) che confluiranno in uno o più documenti che potranno essere acquisiti dalla Commissione per i patti formativi e adottati come allegati al regolamento.</p> <p>L'analisi dei bisogni e la costruzione dei curricula, anche alla luce delle innovazioni ordinamentali, consentiranno ai docenti di valorizzare gli elementi di flessibilità che la normativa mette a disposizione per adeguare l'offerta formativa alle caratteristiche degli studenti adulti.</p> <p>La riflessione sui profili in uscita, sulla costruzione del curriculum e sul riconoscimento dei crediti formativi, favorirà la disponibilità all'interazione, alla collaborazione ed alla cooperazione con i diversi soggetti della rete territoriale di servizio, in particolare con il mondo del lavoro.</p> <p>La consapevolezza dei limiti e delle opportunità che offre la normativa, unita all'analisi delle buone pratiche, consentirà di individuare idonee strategie per elevare l'efficacia degli interventi educativi e formativi facendo leva sulla flessibilità organizzativa e didattica.</p> |
| Metodologia dei processi | <p>Gli interventi saranno gestiti alternando, in modo funzionale, attività seminariali, di lavori di gruppo tra formandi, focus group interni alle scuole di appartenenza, lavori di collaborazione a distanza.</p> <p>Tale metodologia consentirà di far interagire teoria e prassi al fine di avviare un loro collegamento ciclico e renderlo virtuoso. Tale modalità consentirà, inoltre, di valorizzare esperienze sia le buone pratiche presenti all'interno delle scuole partecipanti, sia quelle reperibili sul web.</p> <p>In tal modo si mira anche a potenziare il ruolo dell'autoaggiornamento del personale scolastico con l'attivazione di gruppi di lavoro che proseguono le loro attività oltre il tempo e lo spazio previsto della formazione.</p> <p>Infine, lo svolgimento del percorso in modalità blended learning consentirà di acquisire dimestichezza anche nell'uso delle piattaforme FAD e, ove possibile, della pratica sperimentale della FAD.</p> |
| Tecnologie utilizzate | PC, Notebook, Tablet, Lim |
| Prodotti finali | <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione di un repertorio di buone pratiche sui temi trattati; • redazione di bozze di linee guida comprendenti procedure e strumenti per |

| | |
|--|---|
| | <p>la corretta presa in carico degli studenti dal momento dell'iscrizione al momento della definizione del patto formativo individuale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione di un vademecum sulle modalità di costruzione del curriculum, di accertamento delle competenze e di certificazione dei crediti, di definizione del patto formativo individuale e della sua attuazione e monitoraggio • Realizzazione di una banca dati, da mettere a disposizione della rete, per favorire la scelta di buone pratiche, a partire dalle esperienze realizzate, in relazione ai bisogni • Elaborare proposte per l'adeguamento dei protocolli di rete (RTS, AP, II livello, ecc.) e/o del regolamento per il funzionamento della commissione dei patti formativi individuali |
| <p>Attrezzature, materiale, forniture e beni di consumo specifici per il progetto</p> | <p>LIM, laboratorio multimediale, software specifici, risorse di rete.</p> |

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 (Dott.ssa Bernardina Ginevra)
Firmato digitalmente da
BERNARDINA GINEVRA